

Verbale di accordo

Il giorno 4.10.2018, in Bergamo

Tra

UNIONE DI BANCHE ITALIANE, anche nella sua qualità di Capogruppo
UBI Sistemi e Servizi

e

la Delegazione sindacale di Gruppo:

- FABI
- FIRST/CISL
- FISAC/CGIL
- UILCA
- UNITA' SINDACALE FALCRI SILCEA SINFUB

Si premette che

1. con lettera del 15.6.2017 UBI Banca, anche in nome e per conto delle Banche e Società del Gruppo, ha fornito alle Organizzazioni Sindacali l'informativa relativa all'aggiornamento del Piano Industriale 2019-2020, comprensivo delle linee guida relative all'integrazione nel Gruppo UBI delle cd. "Bridge Banks", dando contestuale avvio alla relativa procedura contrattuale;
2. con l'Accordo Quadro del 26.10.2017, in ragione della complessità e dell'articolazione temporale delle misure delineate nel Piano Industriale citato, con particolare riguardo all'occupazione sui territori e alla mobilità territoriale e professionale, le Parti hanno previsto che le possibili soluzioni, atte a fronteggiare i riflessi sul Personale, siano individuate in correlazione temporale con la realizzazione delle varie fasi del Piano, dando avvio a specifico confronto tra le stesse;
3. UBI Banca e UBI Sistemi e Servizi hanno informato le Organizzazioni Sindacali della necessità di trasferire, non prima del 30.10.2018, a fronte della straordinaria situazione degli spazi fisici attualmente utilizzati, le attività di UBI Sistemi e Servizi dalla piazza di Macerata al polo territoriale di Jesi, anche al fine di garantire un'adeguata razionalizzazione delle attività e della logistica fisica sui diversi poli territoriali;
4. le Parti, si danno atto di aver sviluppato il confronto in merito alle ricadute sui lavoratori rivenienti dall'operazione di trasferimento delle attività, in considerazione anche della documentazione informativa fornita dalle Aziende, che si considera parte integrante del presente accordo;

tutto ciò premesso si conviene quanto segue.

Art. 1

Mobilità territoriale

1. Le Parti confermano quanto previsto all'art. 1.6, comma 6, dell'Accordo Quadro 26.10.2017 in tema di mobilità territoriale.
2. Le Aziende prenderanno in considerazione eventuali particolari esigenze personali e/o familiari avendo a riferimento i criteri riferiti alla distanza tra residenze/domicilio abituale e sede di lavoro e all'età anagrafica e valuterà, in base alle professionalità maggiormente fungibili e meno complesse, alle competenze, attitudini e aspettative, opportunità di ricollocazione anche in fase successiva alla iniziale assegnazione su Jesi.
3. Le Aziende si impegnano altresì a tenere in considerazione le particolari situazioni personali e familiari dei dipendenti che verranno segnalate.
4. Con riferimento ai trasferimenti che saranno effettuati, eventuali richieste di avvicinamento relative a posizioni interessate dalla c.d. "grande mobilità" saranno prese favorevolmente in considerazione entro 12 mesi.

Le Parti confermano che, per gli interventi connessi alla manovra in esame, non verranno interessati senza il loro consenso alla mobilità che comporti distanze superiori a 50 km a/r (definita mediante il sito www.viamichelin.it - percorso più breve) tra il luogo di lavoro e la residenza dell'interessato i Dipendenti con disabilità certificata superiore a due terzi.

FIRST - CISL

FISAC - CGIL

UILCA

UNITA' SINDACALE
FALCRI SILCEA SINFUB

F.A.B.I.
Falso Cotta
relyllian

FALCRI SILCEA SINFUB
UNITA' SINDACALE

[Handwritten signatures and marks]

[Handwritten signature]

[Handwritten signatures]

Art. 2
Navette aziendali

1. Le Aziende, anche al fine di contenere il disagio derivante dall'operazione summenzionata, si impegnano a potenziare l'attuale servizio di navetta al fine di consentire a tutti i dipendenti potenzialmente interessati al servizio stesso di poterne fruire.
2. A tal fine, in considerazione dei luoghi di residenza del personale interessato dal trasferimento, le Aziende valuteranno favorevolmente anche l'attivazione del servizio di navetta su una tratta di percorrenza diversa e ulteriore rispetto a quella da Macerata a Jesi.

Art. 3
Smart Working

1. Con l'Accordo "Politiche Sociali" sottoscritto il 31 agosto 2018, le aziende si sono impegnate a diffondere a tutti i livelli la cultura dello smart working al fine di agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.
2. Le Parti confermano la rilevanza delle politiche di valorizzazione e sviluppo delle Risorse Umane e l'importanza della promozione del lavoro agile, con particolare riferimento alla considerazione che lo svolgimento della prestazione lavorativa in tale modalità, quale forma innovativa di organizzazione del lavoro, possa costituire anche una leva per agevolare la gestione dei riflessi sui lavoratori derivanti da processi di riorganizzazione.
3. Si conferma che tutte le attività oggetto del trasferimento sono compatibili con la modalità di svolgimento mediante lavoro agile e che tutte le richieste avanzate dai dipendenti saranno accolte con le modalità e nelle quantità previste dal citato accordo in argomento.
4. UBI Sistemi e Servizi - al fine di consentire lo svolgimento della prestazione in modalità smart working - attiveranno, contestualmente al trasferimento delle attività, le postazioni di co-working (nel numero di almeno 40) negli spazi aziendali, sia sulla piazza di Macerata che sulla piazza di Civitanova Marche, idonee a garantire a tutti i dipendenti potenzialmente interessati la possibilità di utilizzo delle stesse, come previsto dall'accordo 31.8.2018.

Art. 4
Elasticità di orario

1. UBI Sistemi e Servizi riconoscerà al Personale interessato, che ne faccia richiesta, una elasticità dell'orario di entrata/uscita di 30 minuti, ferma restando la durata complessiva dell'orario di lavoro giornaliero, consentendo anche la eventuale riduzione della durata dell'intervallo per il pranzo, il quale comunque dovrà essere di almeno 30 minuti.

Art. 5
Part time

1. Al fine di favorire il migliore equilibrio tra le esigenze tecniche, organizzative e produttive dell'Azienda e i tempi di vita personale, familiare e di lavoro dei dipendenti, le Aziende si impegnano a valutare favorevolmente le richieste di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, in tutte le sue forme possibili, prestando particolare attenzione alle risorse con situazioni familiari o personali disagiate, o interessate da mobilità territoriale di entità significativa, anche - ai sensi del comma 24 dell'art. 35 del vigente CCNL - per una durata settimanale dell'orario di lavoro in misura inferiore o superiore a quelle indicate ai commi 14 e 15 dell'anzidetto articolo.
2. In caso di comprovate ragioni personali, le Aziende valuteranno favorevolmente le eventuali richieste di rientro a tempo pieno - ovvero di rimodulazione dell'orario part time - prima della scadenza del termine concordato.

Art. 6
Riconversione professionale e formazione

1. Nei confronti delle risorse interessate da processi di riconversione professionale, le Aziende si impegnano a:
 - favorire la riconversione, riqualificazione e ricollocazione professionale, per cogliere le opportunità di crescita e di valorizzazione delle professionalità connesse ai cambiamenti;
 - privilegiare l'attribuzione di nuovi compiti e mansioni consono alle specifiche qualifiche, esperienze, potenzialità ed attitudini del personale in questione, tenendo conto anche delle relative aspirazioni,

FISAC - CGIL
FIRST - CISL

UILCA

UNITÀ SINDACALE
FALCRI - SILCEA - SINFUB

F.A.B.I. -
No. 10
Cattaneo
Caly

SINDACATO ALTA
SINDACATO ALTA
SINDACATO ALTA

mediante soluzioni che consentano l'individuazione, ove possibile, di attività idonee a valorizzare le peculiari conoscenze e/o competenze professionali, anche in ottica di valorizzare il patrimonio umano e professionale presente;

- avviare percorsi di formazione per il personale interessato dai processi di riqualificazione professionale oggetto dell'operazione cui il presente accordo si riferisce, per ciascuno dei ruoli in cui è previsto il nuovo inserimento, anche modulando il percorso al fine di rendere flessibile la fruizione dei singoli corsi in base alle professionalità di partenza e alle competenze già possedute dalle risorse.

Art. 7

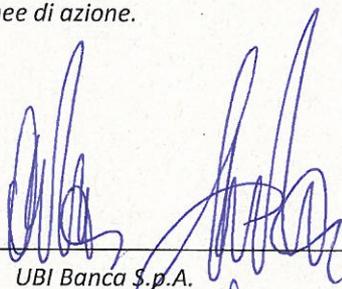
Incontri di verifica

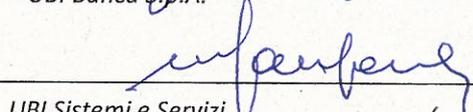
1. A richiesta di una delle Parti si darà luogo a periodici incontri di verifica sullo stato di attuazione delle previsioni contenute nel presente Accordo, con particolare riferimento alle misure di conciliazione vita-lavoro. A richiesta delle Organizzazioni Sindacali saranno forniti i dati relativi all'attivazione delle misure previste nel presente accordo.

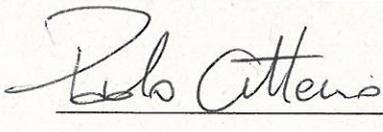
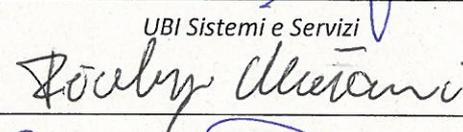
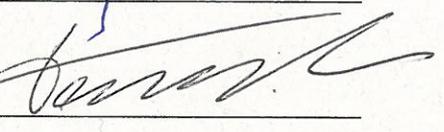
Nota a Verbale

Le Aziende terranno in particolare considerazione le eventuali situazioni di disagio dei Dipendenti interessati dai recenti eventi sismici e più in generale - nell'ambito dei lavori della Commissione Mobilità costituita con il Protocollo di Intesa Sindacale 11.12.2016 e che le Parti si impegnano ad attivare - saranno analizzate le situazioni di particolare impatto sociale, nella prospettiva di individuare comuni linee di azione.

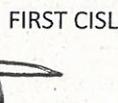
Letto, confermato e sottoscritto.

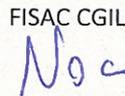

UBI Banca S.p.A.


UBI Sistemi e Servizi

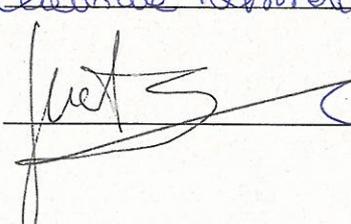
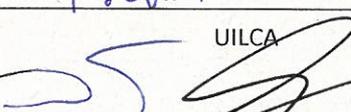
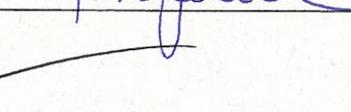
 Roberto Citterio  Roberto Citterio  Roberto Citterio


FABI


FIRST CISL


FISAC CGIL


UILCA

   
UNITA' SINDACALE FALCRI SILCEA SINFUB